



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PISTOIA

Prot. n. 1691/2017

Pistoia 30 ottobre 2017

Al Signor Procuratore Generale
Presso la Corte di Appello
di FIRENZE

Oggetto: Relazione sull'amministrazione della Giustizia per l'anno 2017 (rif.Prot. 9030/2017).

Facendo seguito alla richiesta del 2 agosto 2017 inoltro i dati e le notizie sui temi indicati.

Occorre in primo luogo evidenziare che, nel periodo in esame, a seguito di richiesta motivata inoltrata lo scorso anno, è stato deliberato l'aumento di organico di un posto di Sostituto della Procura della Repubblica di Pistoia, allo stato per la verità non ancora coperto, ottenendo il risultato di adeguare il numero di magistrati in servizio in modo da consentire lo svolgimento dei compiti di competenza, in relazione alla quantità e qualità dei procedimenti trattati ogni anno ed ai vari adempimenti assegnati all'Ufficio dalle norme in vigore, con il necessario proporzionale adeguamento all'organico dei magistrati in servizio presso le altre Procure del Distretto.

Nel periodo in esame è stato inoltre possibile provvedere, finalmente, alla dotazione di adeguate misure di sicurezza degli Uffici Giudiziari di Pistoia che, fino allo scorso anno erano completamente assenti.

Ciò è stato possibile a seguito delle continue sollecitazioni rivolte dal sottoscritto Procuratore ai competenti organi del Ministero della Giustizia che ha recentemente stanziato le risorse economiche necessarie a sottoscrivere un contratto con una società di vigilanza privata che ha fornito il necessario personale, almeno sino alla fine del mese di novembre 2017, per la proroga del quale è già stato opportunamente sollecitato il competente Ministero con l'auspicio di una sollecita decisione.

Occorre inoltre rilevare che, grazie al contributo della Fondazione della Cassa di risparmio di Pistoia, sono state acquistate le necessarie attrezzature tecniche (metal detectors ed altro) installate all'ingresso del "Palazzo Pretorio" e della sede distaccata di San Mercuriale con la speranza di poter ottenere il successivo finanziamento per l'acquisto di idonee apparecchiature per il controllo non invasivo delle borse sollecitate a seguito di specifiche indicazioni rivolte dalle rappresentanze degli avvocati.



Appare pertanto auspicabile che i competenti organi provvedano con sollecitudine a finanziare quanto sopra evidenziato al fine di evitare che gli sforzi sinora fatti per garantire la sicurezza degli Uffici Giudiziari di Pistoia anche per l'immediato futuro al fine di non ricadere nella situazione di assenza di apparecchiature e servizi di vigilanza come fino al recente passato.

Un altro tema che ha caratterizzato l'attività dell'Ufficio è stata la completa messa a regime della specifica struttura, posta in essere fin dall'inizio del 2014, che ha consentito il pronto smistamento delle notizie di reato e la pronta definizione dei procedimenti per i quali non appaiono necessarie specifiche indagini denominata Sezione Affari a Pronta definizione (PRO.DE). Nel periodo risultano definiti dall'Ufficio Pro.De. ben 1784 procedimenti con un aumento rispetto al precedente periodo nel quale erano stati definiti, con la medesima procedura, 1391 procedimenti.

Ciò premesso è apparso evidente che il periodo in oggetto ha visto l'impegno di tutti i colleghi, per il raggiungimento degli obiettivi del progetto organizzativo per il triennio 2015/2017 ed in particolare per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'esercizio della giurisdizione.

Occorre anche evidenziare che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pistoia è ufficio di dimensioni medio piccole che tratta annualmente più di 12.000 notizie di reato, da cui scaturiscono in media 6/7.000 procedimenti contro noti (6.134 nel periodo in esame) e circa 3.500 procedimenti contro ignoti, (3.745 nel periodo in esame) cui devono sommarsi i procedimenti di competenza del Giudice di Pace (722 nel periodo in esame) ed i procedimenti iscritti per fatti non costituenti reato a mod. 45 (1.817 nel periodo in esame).

L'organizzazione dell'Ufficio è tale da consentire in modo che l'attività dei magistrati sia concentrata il più possibile nella trattazione dei procedimenti non seriali e per reati in ordine ai quali debba essere maggiormente garantita una pronta ed efficace risposta di giustizia.

Tale obiettivo è stato perseguito attraverso il potenziamento massimo degli uffici che si occupano di smistare e filtrare i procedimenti, depurando il lavoro dei sostituti procuratori dalle indagini seriali e da quelle prontamente definibili.

Il compito essenziale di individuare, classificare e selezionare tempestivamente le notizie di reato ai fini della successiva iscrizione continua ad essere svolto direttamente dal Procuratore della Repubblica. Resta ovviamente salva la facoltà del magistrato successivamente designato quale titolare del procedimento di mutare la qualificazione giuridica originariamente conferita ai fatti.

Al momento della iscrizione della notizia di reato, se del caso, si provvede, ove possibile, a definire immediatamente le notizie che possono essere archiviate senza alcuna attività di indagine e ad individuare le notizie di reato da di competenza dell'Ufficio Reati a PRONTA DEFINIZIONE al fine di assegnare ai Sostituti Procuratori soltanto gli affari meritevoli di indagine. A tal fin si è fatto molto uso delle norme deflattive di cui agli artt. 125 Norme di Attuazione C.P.P e dell' art. 131 bis. C.P..

Ciò costituisce un importante contributo all'efficienza dell'Ufficio, non soltanto in termini di abbattimento dei tempi di definizione dei procedimenti, ma anche in termini di accrescimento

della qualità e tempestività delle indagini nei procedimenti maggiormente complessi, cui i magistrati assegnatari potranno dedicare maggior tempo.

I DATI STATISTICI

Occorre in primo luogo evidenziare che il periodo oggetto della presente relazione (1 Luglio 2016 - 30 Giugno 2017) appare caratterizzato da un dato numerico sostanzialmente simile per i reati contro il patrimonio, 3950 procedimenti rispetto ai 3741 dello stesso periodo del 2015/2016, comunque in forte diminuzione rispetto ai 5079 dello stesso periodo del 2014/2015 e gli 8883 del periodo 2012/2013.

Tale dato, sia pure in misura minore, si ripete per i delitti contro la libertà sessuale e di stalking (125 procedimenti a fronte di 143 del periodo precedente), mentre sono in crescita i delitti di lesioni colpose gravi e gravissime (288 procedimenti a fronte di 158 del periodo precedente) nonché per i reati in materia di stupefacenti (201 procedimenti a fronte di 130 del periodo precedente).

Delitti contro la pubblica amministrazione

Il totale delle iscrizioni nella materia dei delitti contro la pubblica amministrazione registra un modesto incremento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Sono stati iscritti 123 procedimenti a fronte di 114 del periodo in esame dell'anno 2015/2016.

Delitti aventi ad oggetto la indebita percezione di contributi pubblici

Il flusso di iscrizioni nella materia in oggetto è stato di 12 procedimenti, stesso numero del periodo precedente.

Delitti di associazione per delinquere di stampo mafioso

Sono stati iscritti 12 procedimenti, con 33 indagati, prevalentemente per riduzione in schiavitù, in relazione ad immigrazione clandestina.

Omicidio volontario e tentato omicidio

Il flusso di iscrizioni nella materia in oggetto è stato di 2 procedimenti con un incremento rispetto al periodo precedente (1 procedimento). Di questi 1 è un femminicidio. Si è verificato inoltre 1 tentato omicidio.

Omicidio e lesioni colpose gravi :

Il flusso di iscrizioni nella materia in oggetto è stato di 9 procedimenti con una diminuzione rispetto al periodo precedente (16 procedimenti del periodo in esame dell'anno 2015/2016).

Lesioni colpose gravi e gravissime

Il flusso di iscrizioni nella materia in oggetto è stato di 288 procedimenti con un importante aumento rispetto al periodo precedente (158 procedimenti del periodo in esame dell'anno

2015/2016).

Reati in materia di stupefacenti:

Il flusso di iscrizioni nella materia in oggetto è stato di 201 procedimenti con una importante diminuzione rispetto al periodo precedente (130 procedimenti del periodo in esame dell'anno 2015/2016).

Delitti contro la libertà sessuale, stalking, ecc.:

Il flusso di iscrizioni nella materia in oggetto è stato di 125 procedimenti con una modesta diminuzione rispetto al periodo precedente (143 procedimenti).

Reato di incendio boschivo:

sono stati iscritti 5 procedimenti contro noti e 41 contro ignoti.

Reati informatici

Il flusso di iscrizioni nella materia in oggetto è stato di 109 procedimenti con una modesta diminuzione rispetto al periodo precedente (136 procedimenti del periodo in esame dell'anno 2015/2016).

Reati contro il patrimonio

Il flusso di iscrizioni nella materia in oggetto è stato di 3950 procedimenti, in aumento rispetto al periodo precedente (3741 procedimenti del periodo in esame dell'anno 2015/2016).

Reati in materia di falso in bilancio e bancarotta fraudolenta

Il flusso di iscrizioni nella materia in oggetto è stato di 4 procedimenti, diminuiti rispetto a quelli del periodo precedente (26).

Reati in materia di riduzione in schiavitù

Il flusso di iscrizioni nella materia in oggetto è stato di 4 procedimenti rispetto al periodo precedente (0 procedimenti del periodo in esame dell'anno 2015/2016).

Reati in materia di inquinamento, rifiuti ecc.

Il flusso di iscrizioni nella materia in oggetto è stato di 124 procedimenti con una modesta diminuzione rispetto al periodo precedente (137 procedimenti del periodo in esame dell'anno 2015/2016).

Reati in materia di edilizia

Il flusso di iscrizioni nella materia in oggetto è stato di 122 procedimenti con una notevole significativa diminuzione rispetto al periodo precedente (155 procedimenti del periodo in esame dell'anno 2015/2016).

Reati in materia tributaria con particolare riferimento a quelli ex dlgs. 74/2000

Il flusso di iscrizioni nella materia in oggetto è stato di 217 procedimenti, in aumento rispetto al periodo precedente (183 procedimenti del periodo in esame dell'anno 2015/2016).

Situazione registrata ed eventuali problematiche in materia di:

estradizione: nessuna richiesta.

applicazione del mandato di arresto europeo: 2 provvedimenti.

applicazione delle misure di prevenzione: in totale 70 provvedimenti (60 l'anno precedente) di cui 8 personali: 1 misure proposte di sorveglianza speciale della P.S., 6 Sorveglianza speciale della P.S con obbligo di soggiorno e 1 Sorveglianza speciale della P.S con divieto di soggiorno. Nonchè 62 misure di prevenzione patrimoniali (52 l'anno precedente)

sequestro per equivalente:

Nel periodo luglio 2016 - giugno 2017 la misura del sequestro per equivalente ha trovato applicazione nell'ambito di molteplici procedimenti penali in essere presso la Procura di Pistoia. Sono stati infatti eseguiti 15 provvedimenti di sequestro per equivalente.

Preponderante il ricorso all'istituto in materia di violazioni tributarie, con riferimento ai delitti previsti dall'articolo 2 d.lgs. n. 74/2000, 4 d.lgs. n. 74/2000, 10bis d.lgs. n. 74/2000, 10-ter d.lgs. n. 74/2000, 11 d.lgs. n. 74/2000. L'importo dei controvalori dei beni dei quali l'ufficio Gip ha disposto il sequestro ha raggiunto importi di diversi milioni di euro.

Non trascurabile il ricorso alla misura nei procedimenti per reati di riciclaggio ex articolo 648 bis c.p., di usura e di reati contro la pubblica amministrazione (peculato).

Una delle principali difficoltà poste dalla applicazione dell'istituto ha avuto riguardo alla necessità di conformare le indagini al *dictum* delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (cfr. n. 10561/2014 31617/2015) con riferimento alle verifiche preliminari da svolgere tempestivamente in merito alla identificabilità del profitto del reato suscettibile di confisca diretta.

Andamento prescrizione dei reati: 159 procedimenti contro noti e 67 contro ignoti.

Processo in assenza: 7 casi

Messa alla prova: 8 richieste di cui 3 rigettate

PROCEDIMENTI DI PARTICOLARE COMPLESSITA' DEFINITI NEL PERIODO.

In data 20 gennaio 2017 è stato definito dal Tribunale di Pistoia, con sentenza di primo grado, un procedimento estremamente complesso in materia di reati contro la pubblica amministrazione, n. 4462/12 RGNR, nei confronti di RICCOMI Roberto + altri (denominato

“untouchables”) ove sono stati contestati i reati di associazione per delinquere dedita alla corruzione e alla turbata libertà degli incanti aggravate, nonché numerose ipotesi di corruzione aggravate in relazione a varie gare di appalto di lavori pubblici bandite dal Comune di Pistoia e da altre amministrazioni della provincia pistoiese.

Il procedimento è stato curato dall'inizio ed anche nella fase dibattimentale, (mediante applicazione,) dal Sostituto dott. Francesco SOTTOSANTI in quanto trasferito alla sede di Prato.

Le indagini, avviate nel 2010, sono durate oltre due anni e hanno portato all'emissione di ordinanze di applicazione di misure cautelari nei riguardi di 23 persone tra pubblici ufficiali e imprenditori. Le ordinanze emesse dal Gip di Pistoia sono state in massima parte confermate dal Tribunale dei Riesame.

Nella fase delle indagini sono stati anche chiesti ed ottenuti decreti di sequestro preventivo per equivalente nei riguardi degli imputati, nonché misure interdittive nei riguardi delle società facenti capo agli imprenditori coinvolti ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Il dibattimento, iniziato il 30.10.2012, si è concluso il 20.1.2017 dopo più di cento udienze esclusivamente dedicate a questo procedimento con la necessità di rinnovare l'istruttoria a seguito di accoglimento di una richiesta di ricusazione del precedente collegio.

Il dibattimento si è concluso con la condanna di tutti i 16 imputati a giudizio per i reati di corruzione e di turbata libertà degli incanti e l'assoluzione per il reato associativo.

Per i medesimi reati è tuttora pendente il procedimento n. 1208/11 RGNR nell'ambito del quale le indagini sono proseguite e l'azione penale è stata esercitata con il rito ordinario.

All'udienza preliminare è stato emesso il decreto che dispone il giudizio nel novembre 2014. Il dibattimento è tuttora in corso.

Le gare di appalto oggetto dei due procedimenti sono state oltre cinquanta e alcune di esse hanno richiesto lo studio e l'approfondimento di questioni tecniche e giuridiche particolarmente complesse.

Situazione piante organiche.

Magistrati

A seguito dell'aumento di organico richiesto da questo Procuratore e disposto nello scorso anno (1 Procuratore e 7 Sostituti) il numero di magistrati in organico rispetto ai parametri comparativi con le altre procure del distretto quanto a popolazione residente l'attuale organico della Procura di Pistoia appare ora adeguato.

Al momento l'organico non è al completo in quanto non risultano coperti 2 posti di Sostituto per uno dei quali comunque è prevista la copertura nel prossimo mese di maggio 2018 quando è previsto l'arrivo di un Collega attualmente Magistrato in Tirocinio già destinato alla Procura di Pistoia..

Personale amministrativo

L'organico del personale amministrativo è pari a 31 unità e non ci sono vacanze. Con l'anno 2018 sono previsti numerosi ulteriori pensionamenti nell'ordine di diverse unità.

Detto personale appare assolutamente insufficiente ed inadeguato alle esigenze della attività quotidiana ed ai numerosi incombenzi quotidiani assegnati al personale amministrativo.

Per quanto possibile l'organizzazione ed il funzionamento dei vari uffici usufruisce della preziosa temporanea collaborazione di 5 unità di addetti al Servizio Civile.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Paolo Canessa

